



1 febbraio, ore 15.00- 18.00 CSV Lazio, Via Liberiana 17 Roma

Questo laboratorio teatrale intende essere un incontro di presentazione pratica di un ciclo di lavoro che partirà a febbraio e sarà destinato anche a persone rifugiate e migranti oltre a tutti e tutte coloro che avranno interesse nel partecipare.

Questo modulo è rivolto ai/alle insegnanti di L2 ed ai/alle volontari/e che vorranno prenderne parte, sperimentando così un lavoro che, qualora lo riterranno opportuno, potranno presentare ai beneficiari ed alle beneficiarie con cui sono in contatto.

Il laboratorio teatrale in partenza, verrà condotto in lingua italiana. Lo strumento teatrale favorisce dinamiche di inclusione tra le persone che lavorano insieme. L'applicazione del teatro in un gruppo linguisticamente non omogeneo, in un contesto protetto e sperimentale, rafforza la messa in gioco della persona, anche da un punto di vista linguistico, a favore di una sempre maggiore familiarità con la lingua in questo caso italiana. Il laboratorio quindi si pone anche come un'occasione di miglioramento di espressione in italiano per i partecipanti non madrelingua. Questo laboratorio ha come finalità non solo l'acquisizione di specifiche tecniche sceniche, ma anche di strumenti di sviluppo personale in senso più ampio. Ogni partecipante potrà essere coinvolto in un processo esplorativo e creativo, all'interno del quale si costruirà uno spazio di libera espressione e valorizzazione delle differenze.

L'incontro di presentazione è rivolto ai/alle insegnanti di L2 ed ai/alle volontari/e che hanno un interesse nel partecipare. Non è prevista una pregressa esperienza in campo teatrale.

Il laboratorio è condotto da Alessia Romano, attrice e formatrice teatrale.

Programma

Il laboratorio avrà una durata di **tre ore** articolate in un primo momento di presentazioni e riscaldamento, un secondo momento in cui verranno esplorati elementi più tecnici:

- Training fisico: presenza, grounding, azione e reazione.
- Esercizi di partnership: lavoro di ensemble, ascolto, relazione con se stessi e con il gruppo.
- Esercizi di improvvisazione e composizione nello spazio.

Un ultimo momento sarà dedicato alla riflessione condivisa sul lavoro svolto, su quali vantaggi potrebbero trarre da questa tipologia di lavoro le persone migranti e su quali potrebbero essere le modalità di coinvolgimento delle ultime da parte dei/delle insegnanti e volontari/e partecipanti.

Il seminario è gratuito.

E' indispensabile l'iscrizione https://forms.gle/b9LtMJ7maEsdQaGK7

Verrà rilasciato un attestato di partecipazione.